

MANUEL BELLI

SACRAMENTI  
TRA DIRE E FARE

*Piccoli paradossi  
e rompicapi celebrativi*

gdt

412

QUERINIANA

*Le riflessioni che seguono non sono nate come studio organico di sacramentaria, ma spesso sono state pensate in vista di diversi interventi orali, eterogenei negli stili, negli uditori e nei temi. Ho provato a raccogliere il materiale prodotto e, quasi per gioco, a crearne una nuvola di parole e mi sono accorto che il termine “paradosso” ritorna numerose volte.*

*In effetti trovo stimolante la semantica del “paradosso”: i sacramenti cristiani sono dottrine teologiche, riti, grazie, norme, devozioni, pratiche, strategie, scelte, emozioni, pensieri, soluzioni celebrative, esperienze spirituali. Tutto questo insieme. Difficile pensare che un’eterogeneità di elementi simile non generi da qualche parte degli incroci problematici nel “sistema sacramento”. Alla prova dei fatti, delle aree problematiche e paradossali ci sono. Senza volerlo, un po’ per forma mentis e temperamento, un po’ per l’interesse pastorale che anima queste ricerche, mi sono accorto che in questi primi anni in cui insegno*

*teologia dei sacramenti sono andato a caccia di elementi paradossali dei sacramenti cristiani.*

*Nelle pagine che seguono sarò molto avaro in termini di soluzioni: non riesco ad essere per ora più generoso di così, e vorrei almeno supplire in onestà a ciò in cui manco di contenuti, dichiarando che il limite di questo libro (spero non povero in termini di questioni) risiede nella ristrettezza di risposte. Credo che in alcuni tratti non mancherò di un po' di audacia, con la speranza di non essere scostante. Sarei felice di riuscire in generale ad indicare alcune aree dove si potrebbero attivare riflessioni e ricerche di impostazioni di pensiero all'altezza della complessità in gioco.*

*Dedico questo lavoro ai miei alunni e ai miei colleghi del Seminario di Bergamo, nonché ai tanti catechisti e giovani che il mio servizio pastorale e teologico mi dà la fortuna di incontrare.*